

INDICE SOMMARIO

<i>Introduzione</i> alla prima edizione (2010)	XIX
<i>Introduzione</i> alla seconda edizione (2015).	XXV
<i>Elenco delle principali abbreviazioni</i>	XXVII

CAPITOLO I

LE DISPOSIZIONI FONDAMENTALI

1. Art. 442 ss. c.p.c.: una disciplina processuale composita	1
1.1. Le controversie nominate e le tutele previdenziali e assistenziali dalle quali derivano	3
2. Art. 445 <i>bis</i> c.p.c.: l'accertamento tecnico preventivo (ATP) obbligatorio	6
3. Art. 7, 3° co., n. 3 <i>bis</i> , c.p.c.: il ruolo del Giudice di Pace	9
4. La previdenza sociale nella Costituzione	9
5. La previdenza sociale nel diritto dell'Unione Europea	10

CAPITOLO II

LE CONTROVERSIE DELL'ASSICURAZIONE GENERALE OBBLIGATORIA E DELLE ALTRE GESTIONI INPS

1. Le controversie concernenti l'assicurazione generale obbligatoria: l'INPS; gli iscritti garantiti; i precari	15
1.1. Le prestazioni principali: (A) pensione di vecchiaia; (B) pensione di anzianità e pensione anticipata; (C) pensione ai superstiti, indennità per morte e indennità <i>una tantum</i> ; (D) assegno ordinario di invalidità; (E) pensione ordinaria di inabilità; (F) trattamenti privilegiati di invalidità; (G) pensione supplementare; (H) supplementi di pensione	19
1.2. Questioni processuali: la tipologia delle controversie; la legittimazione dell'INPS anche per i fondi e per le gestioni; la difesa dell'INPS; principio di territorialità e obbligazione contributiva	31
2. Le controversie che riguardano le altre forme di previdenza obbligatorie gestite dall'INPS: l'assicurazione contro le malattie	35
2.1. La tubercolosi	39
2.2. Le cure balneo termali	43
2.3. La maternità e i congedi parentali	46
2.4. La riforma degli ammortizzatori sociali	53
2.5. Le indennità di disoccupazione sino al 31 dicembre 2012	55
2.6. L'ASpI e la miniASpI dal 1° gennaio 2013	59
2.7. La cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria	63
2.8. Questioni processuali in materia di integrazione salariale	68
2.9. L'indennità di mobilità sino al 31 dicembre 2016	73

INDICE SOMMARIO

2.10. Gli ammortizzatori sociali c.d. in deroga.	81
2.11. I nuovi fondi di solidarietà bilaterale e i nuovi prepensionamenti	85
2.12. Il fondo di garanzia	88
3. Lavori socialmente utili e lavori di pubblica utilità	95
3.1. I diritti dei lavoratori socialmente utili; questioni processuali	101

CAPITOLO III

LE CONTROVERSIE SUI CONTRIBUTI

1. Le controversie concernenti la riscossione dei contributi, dei premi assicurativi e delle sanzioni civili; l'abolizione delle sanzioni amministrative	105
2. I contributi: principi generali, natura giuridica, statuto legale e contratti di solidarietà, funzione, tipi, ricongiunzione, totalizzazione, privilegi, cartolarizzazione; il premio assicurativo dovuto all'INAIL.	112
2.1. Casistica	119
3. La prescrizione dei contributi e dei premi; gli atti interruttivi	126
4. Le controversie sulla rivalutazione dei contributi per i lavoratori esposti all'amianto	131
5. Il documento unico di regolarità contributiva (DURC); i benefici contributivi individuali; la giurisdizione del giudice amministrativo e quella del giudice previdenziale	135

CAPITOLO IV

LE CONTROVERSIE IN MATERIA DI INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI

1. Gli infortuni e le malattie professionali; oggetto dell'accertamento giudiziario, onere probatorio, criterio decisionale; il <i>mobbing</i>	139
2. La costituzione automatica del rapporto assicurativo, l'INAIL, le attività e i soggetti assicurati	144
2.1. Le prestazioni	146
2.2. Il Fondo per le vittime dell'amianto	152
3. Le controversie sulla revisione delle rendite e sulla rettifica per errore delle prestazioni.	153
4. Le azioni dell'INAIL: di regresso nei confronti del datore di lavoro e dei preposti; di rimborso nei confronti dell'infortunato in mala fede; surrogatoria nei confronti del danneggiante estraneo al rapporto assicurativo	155
5. La cognizione sugli infortuni verificatisi e sulle malattie professionali contratte all'estero.	157
6. Gli infortuni e le tecnopatie dei marittimi; la soppressione delle Casse Marittime nel 1994 e dell'IPSEMA nel 2010; conseguenze sul contenzioso	160
7. Gli infortuni e le tecnopatie dei ferrovieri; dall'Ente Ferrovie all'INAIL; effetti sulle controversie	162
8. Gli infortuni e le tecnopatie dei postelegrafonici; dall'Ente Poste Italiane all'INAIL; riflessi sui giudizi	164

INDICE SOMMARIO

CAPITOLO V

LE CONTROVERSIE CONCERNENTI LA PREVIDENZA OBBLIGATORIA GESTITA DAGLI ENTI CATEGORIALI

1. L'assicurazione dei liberi professionisti presso enti categoriali; l'obbligo concorrente di iscrizione alla gestione separata dell'INPS; la soppressione nel 1998 del FPSD (spedizionieri doganali), nel 2003 dell'INPDAL (dirigenti industriali) e nel 2012 dell'ENPALS (lavoratori dello spettacolo e dello sport)	167
2. La Cassa nazionale forense (avvocati)	171
3. L'INPGI (giornalisti)	173
4. Le casse e gli enti di altre categorie professionali: ENPAM (medici e odontoiatri), ENPAF (farmacisti), ENPAV (veterinari), INARCASSA (ingegneri e architetti), Cassa dei geometri, CNPADC (dottori commercialisti), CNPR (ragionieri e periti commerciali), ENPAEL (consulenti del lavoro), Cassa nazionale del notariato, ENPAIA (impiegati in agricoltura), ENASARCO (agenti e rappresentanti di commercio)	175
5. Natura giuridica degli enti previdenziali privatizzati; riflessi sul processo.	181
6. L'evoluzione della disciplina: tendenza all'omogeneità dei regimi nel pluralismo assicurativo	186
7. Le più recenti forme autonome di previdenza obbligatoria: ENPAB (biologi), ENPAP (psicologi), EPPI (periti industriali), ENPAPI (infermieri), EPAP (attuari, chimici, agronomi, geologi, dottori forestali)	191

CAPITOLO VI

LE CONTROVERSIE CONCERNENTI LA PREVIDENZA AZIENDALE E COMPLEMENTARE

1. La previdenza e l'assistenza collettive di fonte contrattuale: la previdenza aziendale integrativa	197
2. La previdenza categoriale aggiuntiva delle casse edili.	200
3. La soppressione dei fondi aziendali esclusivi ed esonerativi dei bancari	202
4. La previdenza complementare collettiva come secondo pilastro	203
5. I fondi pensione aperti con adesione individuale e i piani individuali pensionistici (PIP) come terzo pilastro	209
6. Il conferimento del t.f.r., il Fondo INPS di tesoreria e FondINPS	210
7. Problemi di classificazione e questioni processuali nei rapporti tra fondi di previdenza complementare, Fondo INPS di garanzia e Fondo INPS di tesoreria	212

CAPITOLO VII

LE CONTROVERSIE DI ASSISTENZA SOCIALE E DI INVALIDITÀ CIVILE

1. Dall'assistenza sociale al sistema integrato di interventi e servizi sociali; le differenze sostanziali rispetto alla previdenza sociale; la medesimezza delle discipline processuali; la tutela degli stranieri legalmente soggiornanti.	215
2. Le principali prestazioni economiche di invalidità civile: la pensione di inabilità e l'assegno di invalidità; questioni processuali	222
2.1. L'indennità di frequenza per i minori; questioni processuali.	228

INDICE SOMMARIO

2.2.	L'indennità di accompagnamento; questioni processuali	229
2.3.	Le prestazioni civili spettanti ai ciechi e ai sordi; la sordocecità; questioni processuali	233
2.4.	La revisione e la revoca delle prestazioni economiche; limiti nella fase amministrativa e nel giudizio	235
2.5.	I benefici minori derivanti dall'invalidità civile: protesi e ausili, collocamento protetto, congedo per cure, ticket sanitario, tasse automobilistiche, autose-rvizi, assegnazione di alloggi popolari, pensionamento anticipato di vecchiaia; questioni processuali	237
2.6.	L'accertamento dell' <i>handicap</i> ; questioni processuali	240
3.	Altre fattispecie assistenziali: l'assegno sociale; gli assegni familiari; la <i>social card</i> ordinaria; la carta acquisti sperimentale; gli indicatori economici ISE e ISEE; questioni processuali	243
3.1.	Ulteriori misure di sostegno alla famiglia; gli assegni di maternità; il reddito minimo di inserimento; l'assegno per le famiglie numerose; il c.d. bonus bebè e il fondo per i nuovi nati; l'assistenza domiciliare agli anziani non autosuf-ficienti; il casellario dell'assistenza e la banca dati delle prestazioni sociali agevolate	250
4.	Le controversie concernenti il servizio sanitario nazionale; l'indennizzo da vaccina-zioni e trasfusioni <i>ex lege</i> 210/92; IPAB; ONLUS; il diritto alle prestazioni e ai servizi sociali	253
5.	Le maggiorazioni sociali; agli ex combattenti; sino al milione di lire; come contri-buzione figurativa; questioni processuali	258
6.	Le controversie per l'integrazione al minimo delle pensioni	261
7.	Le controversie sulla c.d. cristallizzazione della seconda pensione e quelle sulla riliquidazione al 60% della pensione di reversibilità	264
8.	Le controversie concernenti le provvidenze in favore delle vittime della criminalità, del terrorismo e del dovere	269
9.	Le controversie concernenti l'assistenza categoriale; l'ONAOSI; la discrezionalità degli enti, i diritti degli assistibili e il controllo giudiziario	271

CAPITOLO VIII

LE CONTROVERSIE PER LA RESTITUZIONE
DEI PAGAMENTI INDEBITI

1.	La ripetizione di indebito in materia di pensioni a carico dell'a.g.o.; questioni processuali	277
2.	La ripetizione di indebito nelle fattispecie di invalidità civile, infortuni e tecnopatie, contribuzione, condanna giudiziale; questioni processuali	284

CAPITOLO IX

LA GIURISDIZIONE PREVIDENZIALE
DELLA CORTE DEI CONTI E DEI TAR

1.	Le controversie previdenziali devolute alla giurisdizione esclusiva della Corte dei Conti	291
1.1.	Le pensioni di guerra	293

INDICE SOMMARIO

1.2. Le pensioni dei dipendenti pubblici; l'omologazione con il comparto privato; la soppressione dell'INPDAP; i trattamenti pensionistici a carico dell'INPS.	297
1.3. Le pensioni dei ferrovieri	304
1.4. Le pensioni dei postelegrafonici; la soppressione dell'IPOST; la gestione dell'INPS.	307
2. Caratteristiche e sopravvivenza del contenzioso pensionistico dinanzi alla Corte dei Conti; durata ragionevole del processo	309
3. I rapporti fra le giurisdizioni; <i>petitum</i> sostanziale; <i>translatio iudicii</i>	312
4. Le controversie previdenziali dei pubblici dipendenti devolute alla giurisdizione ordinaria e quelle riservate alla giurisdizione amministrativa dei TAR e del Consiglio di Stato	317
5. Altre controversie in materia previdenziale devolute alla giurisdizione amministrativa dei TAR e del Consiglio di Stato	320

CAPITOLO X

LA COMPETENZA PER MATERIA DEL GIUDICE DEL LAVORO IN FATTISPECIE CONTIGUE ALLA PREVIDENZA

1. Il riconoscimento della causa di servizio e dell'equo indennizzo ai dipendenti pubblici; l'abrogazione dei benefici nel dicembre 2011; le controversie ancora consentite	323
2. Le controversie concernenti il danno differenziale da infortunio e malattia professionale	328
3. Le controversie derivanti: <i>a)</i> dalla sospensione dell'attività lavorativa non assistita dal trattamento di integrazione salariale; <i>b)</i> dalla mancata concessione della cassa integrazione per inadempimento imputabile al datore di lavoro; <i>c)</i> dalla violazione dei criteri di scelta dei lavoratori da sospendere	332
4. L'accesso al posto pubblico in via giudiziaria e le rivendicazioni retributive dei lavoratori socialmente utili	335

CAPITOLO XI

LA COMPETENZA PER MATERIA DEL GIUDICE CIVILE IN FATTISPECIE CONTIGUE ALLA PREVIDENZA

1. Le rivealse dell'INAIL: <i>a)</i> l'azione civile verso i terzi responsabili dell'infortunio; <i>b)</i> l'azione previdenziale di regresso contro il datore e i preposti responsabili dell'infortunio o della tecnopatia nonché contro il lavoratore autolesionista	339
2. Le controversie concernenti la copertura assicurativa degli sportivi dilettanti; la soppressione della SPORTASS nel 2007; il regime attuale	341
3. Casistica: la responsabilità dell'INPS per le errate informazioni sui requisiti pensionistici; il pagamento delle borse di lavoro; il diritto del coniuge divorziato alla pensione di reversibilità.	344

INDICE SOMMARIO

CAPITOLO XII

LA COSTITUZIONE E LA COMPETENZA PER TERRITORIO DEL GIUDICE PREVIDENZIALE

1. Il Tribunale previdenziale come “giudice competente” di primo grado; i giudici delle impugnazioni; la magistratura onoraria; il tirocinio formativo e l’ufficio del giudice	347
1.1. La competenza per materia del Giudice di Pace sulle controversie concernenti il pagamento degli interessi e degli accessori; applicabilità del rito <i>ex art.</i> 311 ss. c.p.c.	350
2. La competenza per territorio del Tribunale previdenziale: la residenza dell’attore	352
2.1. Prevalenza sul foro erariale.	354
2.2. L’ufficio del porto di iscrizione della nave	357
2.3. L’ufficio dell’ente.	359
2.4. La competenza per territorio del Giudice di Pace	361
3. Il rilievo dell’incompetenza	362

CAPITOLO XIII

LE CONTROVERSIE IN OPPOSIZIONE

1. Le opposizioni all’esecuzione e agli atti esecutivi in materia di previdenza e assistenza	365
2. Giurisdizione e competenza nelle controversie in opposizione a cartella esattoriale.	367
2.1. Opposizione a cartella esattoriale, opposizione agli atti esecutivi <i>ex art.</i> 617 c.p.c. e opposizione all’esecuzione <i>ex art.</i> 615 c.p.c.; questioni processuali	370
3. Le controversie in opposizione ad avviso di addebito per i crediti dell’INPS	377
4. Le controversie in opposizione al fermo amministrativo e all’iscrizione di ipoteca	379
5. Le controversie avverso gli accertamenti ispettivi in materia contributiva	381
6. Le controversie in opposizione a ordinanza ingiunzione	382

CAPITOLO XIV

AZIONI RIPRISTINATORIE E RISARCITORIE PREVIDENZIALI E LAVORISTICHE A TUTELA DELLA POSIZIONE ASSICURATIVA

1. Il principio di automaticità delle prestazioni e la sua attuazione processuale <i>incidenter tantum</i>	385
2. Le iniziative processuali a tutela della posizione assicurativa: l’azione di accertamento del conto contributivo	389
2.1. La c.d. regolarizzazione della posizione assicurativa	390
2.2. Il risarcimento del danno <i>ex art.</i> 2116, 2° co., c.c.	392
3. La rendita vitalizia ai sensi dell’art. 13 l. 1338/62.	395
4. Le altre azioni esperibili dal lavoratore	400
5. L’intervento del fondo INPS di garanzia nella previdenza obbligatoria; le violazioni contributive nei casi di insolvenza del datore di lavoro derivante da eccezionali calamità naturali.	401
6. L’azione contro le violazioni contributive concernenti la previdenza complementare.	403

INDICE SOMMARIO

CAPITOLO XV

GLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI ANTE CAUSAM
CHE CONDIZIONANO LA PROPONIBILITÀ
DELLE INIZIATIVE PROCESSUALI

1. La deflazione del contenzioso e lo <i>spatium deliberandi</i> di centoventi giorni concesso agli enti gestori	405
2. L'istanza amministrativa ex art. 7 l. 533/73 come presupposto di proponibilità della domanda giudiziale	408
3. La proponibilità: a) delle controversie in materia di infortuni sul lavoro e malattie professionali; b) delle domande di riliquidazione delle prestazioni INPS; c) dei ricorsi per decreto ingiuntivo; altre fattispecie	411
4. La proponibilità delle controversie e delle azioni esecutive in materia di interessi legali e rivalutazione monetaria	413
5. Il divieto di duplicazione delle istanze amministrative per il riconoscimento di prestazioni di invalidità previdenziali e assistenziali.	415

CAPITOLO XVI

GLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI ANTE CAUSAM
CHE CONDIZIONANO LA PROCEDIBILITÀ
DELLE DOMANDE GIUDIZIALI

1. La procedibilità della domanda giudiziale ai sensi dell'art. 443 c.p.c.; sospensione e riassunzione della controversia	419
2. Il contenzioso amministrativo concernente l'INPS in materia di prestazioni e di contribuzione dei lavoratori autonomi	423
3. Le istanze e i ricorsi amministrativi in materia di invalidità civile: dalla l. 118/71 al d.p.r. 698/94; il d.lg. 112/98 e il d.p.c.m. 26.5.2000; il problema della compatibilità con gli artt. 7 l. 533/73 e 443 c.p.c.	425
3.1. La regolamentazione attuale: l'abolizione del contenzioso amministrativo e il subentro dell'INPS al MEF nel controllo sull'accertamento del requisito sanitario; la commissione medica integrata; la decadenza semestrale; ancora sulla durata del procedimento; la collaborazione dell'assistibile	431
4. Il contenzioso amministrativo concernente i trattamenti erogati dall'INAIL	435
5. L'irrelevanza dei vizi del procedimento amministrativo per effetto degli artt. 8 l. 533/73 e 148 disp. att. c.p.c.	437

CAPITOLO XVII

L'ACCERTAMENTO TECNICO PREVENTIVO
OBBLIGATORIO CHE CONDIZIONA LA PROCEDIBILITÀ
DELLE DOMANDE GIUDIZIALI IN MATERIA DI INVALIDITÀ

1. L'ATP ex art. 445 <i>bis</i> c.p.c.: una cognizione trifasica per sfoltire il contenzioso previdenziale in materia di invalidità; l'ambito di applicazione; le caratteristiche del procedimento sino all'omologa; le anomalie dell'istituto come condizione di procedibilità; l'idoneità a interrompere la prescrizione e a impedire la decadenza; la sorte della controversia ordinaria non preceduta dall'ATP	441
--	-----

INDICE SOMMARIO

2. Il decreto di omologa, le spese, l'esecuzione; caratteristiche, oggetto ed esito del giudizio dopo la contestazione; l'omologa nonostante la contestazione; la fase amministrativa che segue l'accertamento positivo del requisito sanitario; la controversia ordinaria sul diritto come ultima ipotesi	447
3. Le maggiori criticità; i vizi e le carenze rilevabili; la sinergia tra il consulente tecnico e il giudice; la rilettura dell'art. 445 <i>bis</i> c.p.c. necessaria per evitare una illegittima <i>deminutio</i> della potestà giurisdizionale	453
4. Il primo non condivisibile responso della Cassazione.	459
5. La costituzionalità e l'utilizzabilità dell'ATP secondo la Consulta	462
6. Il criterio decisionale dell'art. 149 disp. att. c.p.c. basato sugli aggravamenti sopravvenuti della condizione sanitaria dell'assistibile	465

CAPITOLO XVIII

LA DECADENZA

1. Il passaggio dalla fase amministrativa al giudizio previdenziale; la decadenza secondo il codice civile e il codice di procedura civile; la doppia identità della decadenza previdenziale e il suo rapporto con il merito della lite; l'atto processuale impeditivo della decadenza previdenziale; i casi di sospensione <i>ex lege</i> ; la decadenza nelle regolamentazioni transitorie.	471
2. La decadenza <i>ex art. 47 d.p.r. 639/70</i> per le prestazioni erogate dall'INPS; l'abrogazione ritenuta per effetto della riforma del rito nel 1973; le interpretazioni come prescrizione, decadenza sostanziale e decadenza procedimentale; gli interventi del legislatore nel 1991 e nel 1992; l'ambito di applicazione	476
2.1. La c.d. decadenza mobile	481
3. La questione del <i>dies a quo</i> del termine decadenziale nei casi di riliquidazione dei trattamenti INPS; la tesi liberalizzatrice delle sezioni unite; le successive pronunce conformi e quelle difformi	485
3.1. Una proposta di rilettura mediatrice; l'intervento del legislatore nel 2011; la correzione di Corte cost. n. 69 del 2014	490
4. Art. 47 d.p.r. 639/70: maturazione del diritto agli accessori e decadenza; la violazione dell'obbligo di informazione gravante sull'INPS	496
5. La decadenza <i>ex art. 22 l. n. 83 del 1970</i> nelle controversie per l'accertamento delle giornate di lavoro in agricoltura: l'impianto tra procedimento amministrativo e giudizio; abrogazione e reintroduzione; l'applicazione	499
6. La decadenza nelle controversie concernenti la rivalutazione dei contributi per i lavoratori esposti all'amianto	505
7. Le prestazioni previdenziali (temporanee) che soggiacciono a due termini decadenziali	510
8. La decadenza in materia di invalidità civile	512
9. La decadenza per l'iscrizione in ruoli esecutivi dei contributi e dei premi dovuti agli enti pubblici previdenziali.	515
10. I termini per la revisione e la rettifica delle rendite da infortuni e malattie professionali.	517
11. I termini concernenti l'indennizzo <i>ex lege</i> 210/92	520

INDICE SOMMARIO

CAPITOLO XIX LA PRESCRIZIONE

1. La disciplina del codice civile e la prescrizione previdenziale.	523
2. Termine ordinario decennale; termine quinquennale per le rate di pensione non riscosse; la riforma del 2011 e il termine unico di cinque anni per le prestazioni INPS in regime assicurativo; la correzione di Corte cost. n. 69 del 2014	526
3. Il termine di prescrizione per le prestazioni di malattia e di maternità	528
4. I termini di prescrizione concernenti le prestazioni erogate dall'INAIL	529

CAPITOLO XX LE PARTI DELLA CONTROVERSIA

1. <i>Legitimatío ad causam, legitimatío ad processum</i> e litisconsorzio	533
2. Le parti nelle controversie assistenziali in materia di invalidità civile: le normative pregresse e la disciplina attuale	537

CAPITOLO XXI L'INTRODUZIONE DELLA CONTROVERSIA LA TRATTAZIONE E LE PRECLUSIONI ASSERTIVE IN PRIMO GRADO E NELLE IMPUGNAZIONI

1. Il ricorso giudiziario: disciplina generale; specificità nel rito previdenziale e nel procedimento per ATP	543
1.1. La notifica del ricorso e del decreto di fissazione dell'udienza.	549
1.2. Nullità e rinnovazione del ricorso: disciplina generale; l'integrazione <i>ex lege</i> del ricorso previdenziale e la preconnoscenza dei fatti da parte dell'ente gestore	552
2. La costituzione del convenuto nel rito previdenziale e nel procedimento per ATP; le preclusioni e i principi di reciprocità e di circolarità degli oneri processuali; tipologia e rilievo delle eccezioni	557
3. L'onere di contestazione specifica e il principio di non contestazione	561
3.1. L'applicazione dell'onere assertivo e del principio di non contestazione in materia previdenziale.	563
4. La trattazione della lite in primo grado: la domanda riconvenzionale	567
4.1. L'intervento e la chiamata in causa del terzo.	568
4.2. L'errore sul rito e l'incompetenza	570
5. L'udienza: immutabilità del giudice; inattività delle parti; rinvii; provvedimenti fuori udienza; comunicazioni; cessazione della materia del contendere; cancellazione, conciliazione ed estinzione della controversia	573
5.1. L'estinzione di diritto di alcune controversie INPS <i>ex art. 38 d.l. 98/11</i>	577
5.2. Le ordinanze per il pagamento di somme	578
6. L'appello; la riforma del 2012; la c.d. udienza filtro	580
6.1. Il regime dei <i>nova</i> in appello: il divieto di domande nuove e di nuove eccezioni	585
7. Lo <i>ius novorum</i> in Cassazione e nel giudizio di rinvio	589

INDICE SOMMARIO

CAPITOLO XXII

L'ISTRUZIONE DELLA CONTROVERSIA LE PRECLUSIONI PROBATORIE IN PRIMO GRADO E NELLE IMPUGNAZIONI

1. L'onere probatorio e l'assunzione dei mezzi di prova in tutti i gradi e le fasi della controversia previdenziale nonché nell'ATP; l'inapplicabilità del calendario del processo	593
2. I poteri istruttori del giudice	597
3. Le preclusioni istruttorie tra prove costituenti e documenti: l'interpretazione permissiva, la stretta delle Sezioni Unite nel 2005, gli sviluppi successivi; la rimessione in termini	599
4. Le prove orali: confessione, interrogatori, giuramenti.	603
4.1. La prova testimoniale	606
5. Le prove documentali: atti pubblici e querela di falso	609
5.1. Scritture private e scritture contabili	611
5.2. La prova del pagamento delle prestazioni	614
5.3. Certificazioni e autocertificazioni.	615
6. La vigilanza amministrativa in materia previdenziale; la potestà di diffida e le regolarizzazioni previdenziali consentite; il codice di comportamento degli ispettori; la direttiva ministeriale c.d. Sacconi nel 2008; le norme successive e la conciliazione monocratica	617
6.1. Il valore probatorio dei verbali ispettivi	622
7. La consulenza tecnica: in primo grado, nell'ATP, in appello	624
7.1. La rilevanza delle conclusioni peritali e il controllo in sede di legittimità	630
7.2. La consulenza tecnica preventiva ai sensi dell'art. 696 <i>bis</i> c.p.c.	631
8. Il ruolo istruttorio dei patronati ai sensi dell'art. 446 c.p.c..	632
9. La richiesta di informazioni alla pubblica amministrazione e l'ordine di esibizione.	634
10. Indizi e presunzioni	636

CAPITOLO XXIII

LE SENTENZE

1. I rapporti e i diritti come oggetto della decisione; la cognizione sugli atti dell'ente gestore; il potere di disapplicazione dei provvedimenti amministrativi; il vaglio giudiziario limitato nell'ATP (rinvio)	639
2. Le sentenze di accertamento; le pronunce accertative nell'ATP (rinvio)	642
3. Le sentenze di condanna: specifica, generica, condizionata; la statuizione sulla decorrenza delle prestazioni di invalidità; l'incidenza del procedimento per ATP	645
4. Le sentenze costitutive; la condanna c.d. in futuro; la stabilità della pronuncia giudiziaria concernente i trattamenti di durata	649
5. Sentenze definitive e sentenze parziali	652
6. La motivazione della sentenza.	654
7. Il dispositivo	657
8. La pubblicazione, l'esecutorietà e l'inibitoria della sentenza	659

CAPITOLO XXIV

GLI INCREMENTI SUL CAPITALE

1. Gli interessi legali e la rivalutazione monetaria	665
--	-----

INDICE SOMMARIO

2. Gli assistibili come modesti consumatori	666
3. Gli interventi della Corte costituzionale; in particolare, la sentenza n. 156 del 1991.	668
4. La mediazione del legislatore: l'art. 16, 6° co., l. 412/91; successive modifiche e integrazioni; i regimi differenziati	670
5. Le applicazioni giurisprudenziali	673
6. L'assimilazione dei crediti degli assistibili e degli altri crediti di valuta	676

CAPITOLO XXV

I COSTI E LE SPESE DELLA LITE

1. La fine della gratuità del processo previdenziale: dall'esenzione fiscale al pagamento del contributo unificato; la modesta incidenza della riforma del 2011	679
2. Il gratuito patrocinio a carico dello Stato	685
3. Spese processuali: l'art. 152 disp. att. c.p.c. in deroga al principio della soccombenza; la disciplina del 1973 basata sulla non manifesta infondatezza e temerarietà della lite.	687
3.1. L'abrogazione dell'esonero nel 1992 e la reintroduzione nel 1994; la lettura giurisprudenziale dominante	690
3.2. La modifica della disciplina nel 2003 basata sulla scriminante del reddito: scarsa efficienza del criterio; applicazioni giurisprudenziali	692
4. La compensazione delle spese come <i>by pass</i> : le riforme del 2005, 2009 e 2014	697
5. Il costo della consulenza tecnica	699
6. Le spese spettanti all'assistibile e all'ente gestore	700
7. La lite previdenziale temeraria	703

CAPITOLO XXVI

I RAPPORTI FRA LE CONTROVERSIE

CONNESSIONE-SERIALITÀ

RIUNIONE-RIUNIFICAZIONE-PREGIUDIZIALITÀ

1. La disciplina generale della connessione e della riunione ai sensi degli artt. 273 e 274 c.p.c.	705
2. La serialità	707
3. La disciplina speciale della connessione e della riunione ai sensi dell'art. 151 disp. att. c.p.c.	709
4. La c.d. riunificazione: il presupposto della medesimezza del rapporto; la sanzione dell'improcedibilità	712
4.1. Il presupposto della pendenza delle controversie frazionate dinanzi allo stesso ufficio giudiziario e la procedura di riunificazione	717
4.2. La sospensione obbligatoria dei titoli e la nullità dei pignoramenti successivi al primo; una valutazione conclusiva circa la carente funzionalità della riunificazione	720
5. Litispendenza, continenza e cumulo di azioni.	721
6. Connessione fra cause "proposte davanti a giudici diversi".	723
7. Pregiudizialità	725

INDICE SOMMARIO

CAPITOLO XXVII
LA SEMPLIFICAZIONE DEI RITI
GLI ALTRI PROCEDIMENTI DI COGNIZIONE,
NEGOZIAZIONE ASSISTITA E MEDIAZIONE
PROCESSO E NOTIFICHE IN FORMA TELEMATICA
L'ESECUZIONE

1. Il d.lg. n. 150 del 2011 sulla semplificazione dei riti	729
2. Il decreto ingiuntivo.	731
3. Il rito cautelare	732
4. L'inapplicabilità del procedimento sommario di cognizione	734
5. L'inapplicabilità della negoziazione assistita e della mediazione	736
6. Il processo civile telematico (PCT); le notificazioni a mezzo posta elettronica	738
7. L'esecuzione a carico degli enti previdenziali; titolo esecutivo, precetto e pignoramento; l'accertamento dell'obbligo del terzo dopo la riforma <i>ex lege</i> 228/12.	741
8. L'esecuzione a carico dei beneficiari dei trattamenti previdenziali e assistenziali: esclusioni, limiti	745

CAPITOLO XXVIII
IL C.D. *JOBS ACT* E I DECRETI DELEGATI
LA LEGGE DI STABILITÀ PER IL 2015
LE PENSIONI 2015

1. Il c.d. <i>Jobs Act</i>	749
1.1. Il decreto delegato sugli ammortizzatori sociali: NASpI, ASDI, DIS-COLL.	752
1.2. Il decreto delegato sulla maternità e sulla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.	756
1.3. L'attuazione della delega concernente la revisione delle discipline delle tipologie contrattuali e dei rapporti di lavoro	757
2. La legge di stabilità per il 2015; le pensioni 2015.	759

<i>Bibliografia</i>	761
-------------------------------	-----

<i>Indice alfabetico-analitico</i>	797
--	-----